



# CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

## RELAZIONE TECNICA ECONOMICA E FINANZIARIA

### SULL'ATTIVITA' SVOLTA

#### Art. 24, comma 2, lettera O) dello Statuto consortile

##### Sommario

1. Premesse.....	2
2. Attività Istituzionale.....	3
2.1 - Rapporti con Regione, Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po e Bonifica Parmense per la realizzazione di un invaso in Val d'Enza.....	3
2.2 - Nuova Concessione di derivazione del Fiume Secchia.....	4
2.3 - Avvio del Sistema 231.....	4
2.4 - Avvio di un sistema di deleghe all'interno dell'amministrazione.....	5
2.5 - Attività di Comunicazione.....	6
3. Modifiche al Piano di Organizzazione Variabile e Accordi Aziendali.....	6
3.1 Modifiche al POV.....	6
3.2 - Accordi Integrativi Aziendali.....	7
4. Nuove opere di bonifica realizzate o in corso di realizzazione.....	8
4.1 - Piani di Sviluppo Rurale.....	8
4.2 - Progetti LIFE.....	9
4.3 - Piano Invasi e PNRR.....	9
4.4 - Altri Progetti.....	9
4.5 - Progetti futuri.....	10
4.6 - Domanda di brevetto per un sistema di paratoie automatizzate sviluppato dal Consorzio.....	12
5. Attività gestionale in montagna e pianura.....	12
5.1 - Gestione delle emergenze.....	12
5.2 - Montagna.....	14
5.3 - Pianura.....	16
6. Situazione economico patrimoniale e finanziaria.....	19
6.1 - Andamento del conto economico.....	19
6.2 - Andamento della contribuzione.....	21
6.3 - Andamento dei costi del personale.....	22
6.4 - Andamento dello Stato Patrimoniale.....	23
6.4 - La partecipazione in BI ENERGIA Srl.....	25
6.5 - Margine di Tesoreria e andamento della cassa.....	26

## 1. Premesse

Questa Amministrazione consortile si è insediata, a seguito delle elezioni tenutesi dal 24 al 30 settembre 2018, in data 30 novembre 2018.

Pertanto, andrà a scadere al 30 novembre del 2023, salvo il periodo di 45 giorni di prorogatio previsto dal D.L 293/1994 convertito in Legge n. 444/1994.

A termini dell'Art. 24, comma 2, lettera o) dello Statuto Consortile, la presente Relazione riporta ed illustra l'andamento ed i risultati conseguiti da questa Amministrazione nel quinquennio della sua durata.

Nel corso dei 5 anni di durata di questa Amministrazione gli organi amministrativi (Consiglio di Amministrazione Comitato Amministrativo, coadiuvati dal Collegio dei Revisori) in collaborazione con gli uffici del Consorzio, hanno regolarmente adottato gli atti amministrativi fondamentali su cui si basa l'attività del Consorzio (Programmazione Triennale, Bilancio Preventivo, Piano delle commesse, eventuali variazioni al Bilancio e Conto Consuntivo).

Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Consorzio sono pubblicati tutti i provvedimenti di approvazione nonché i Bilanci Preventivi e Consuntivi, corredati dalle Relazioni dei Revisori. Inoltre, il Bilancio Consuntivo contiene, in allegato, la Relazione del Riesame che viene prodotta dagli uffici nell'ambito del sistema di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, da tempo certificato, nella quale viene annualmente riportato l'andamento dei processi aziendali su cui si articola l'attività del Consorzio (Progettazione, Gestione delle opere di bonifica, Esercizio delle Opere di Bonifica, Gestione delle Risorse Finanziarie ed Umane, Riscossione, ecc.).

Queste Relazioni contengono una rappresentazione piuttosto dettagliata di come si sia sviluppata, anno per anno, l'attività del Consorzio.

In questa sede ci si limiterà pertanto a fornire un quadro di sintesi dell'attività del quinquennio 2019 – 2023 ponendo l'accento sulle nuove opere realizzate o in corso di realizzazione, sulla gestione delle opere in montagna e pianura e sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dei Bilanci di esercizio.

## 2. Attività Istituzionale

### 2.1 - Rapporti con Regione, Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po e Bonifica Parmense per la realizzazione di un invaso in Val d'Enza

In esito alla conclusione dei lavori del Tavolo Tecnico sull'Enza, nel giugno del 2018, la Regione ha incaricato l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po di predisporre uno Studio che approfondisse, dal punto di vista tecnico ed economico, le tematiche relative al fabbisogno idrico nel territorio della Val d'Enza. Tale Studio è stato compiuto nel 2020 ed ha confermato la necessità di realizzare un invaso, a scopo plurimo (irriguo, idropotabile e industriale) nella media val d'Enza.

Successivamente, nel mese di settembre 2020, la Regione ha informalmente chiesto al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale di presentare la domanda per il finanziamento, nell'ambito del Piano Nazionale degli interventi nel Settore Idrico – cd. Piano Invasi – di un Progetto di Fattibilità Tecnico Economico per la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano ed altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma, secondo quanto previsto dal Documento conclusivo del cd. Tavolo tecnico e dai successivi approfondimenti eseguiti dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po.

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha provveduto all'inoltro di tale richiesta nei termini assai stretti indicati dalla Regione (delibera n. 462/2020 successivamente rettificata con delibera n. 627/2020).

Dopo di che, nell'ultima parte del 2021 ha sottoscritto una convenzione con il Consorzio della Bonifica Parmense per definire la collaborazione tra i due Consorzi di Bonifica nella progettazione dell'invaso.

Da ultimo, con Decreto Direttoriale n. 19056/22 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha disposto un finanziamento di 3,2 milioni di euro da destinare all'avvio della progettazione dell'invaso in parola e delle azioni ad esso sinergiche. Il beneficiario del finanziamento è l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, mentre il Consorzio, in collaborazione con la Bonifica Parmense, verrà incaricato di assumere le funzioni del soggetto attuatore dell'intervento progettuale.

A breve verranno definiti termini e condizioni di tale incarico, mediante apposita convenzione, cui parteciperà pure la Regione che ha stanziato un finanziamento aggiuntivo pari a € 300.000.

In totale il finanziamento pubblico per l'avvio di questa importante infrastruttura, attesa da oltre un secolo, ammonta pertanto a 3,5 milioni di euro ed il Consorzio verrà chiamato a svolgere le funzioni

di soggetto attuatore dell'iniziativa, sotto il coordinamento dell'Autorità Distrettuale e della Regione.

\*\*\*\*\*

Con apposita convenzione sottoscritta nel 2022 il Consorzio partecipa ad un Gruppo di Lavoro tecnico finalizzato ad analizzare le caratteristiche idromorfologiche ed ambientali del Torrente Enza e delle sue tendenze evolutive, allo scopo di rappresentare le esigenze di gestione del reticolo di Bonifica e di Irrigazione di competenza, con particolare riferimento all'esigenza di salvaguardare l'attività irrigua.

L'impegno di tutta l'amministrazione consortile, e tra tutti di Matteo Catellani inizialmente come Presidente e dal 2021 come Vice Presidente con delega specifica alla Val d'Enza, per risolvere il problema della carenza idrica nella zona del comprensorio sotteso alla presa di Cerezzola, ha costantemente caratterizzato i cinque anni di questa amministrazione.

## 2.2 - Nuova Concessione di derivazione del Fiume Secchia

Con determina n. 1164 di data 10 luglio 2023 la Giunta Regionale ha definito il procedimento per il rilascio al Consorzio della concessione di derivazione ad uso irriguo dal Fiume Secchia a Rubiera per un quantitativo di 400 litri /sec. per un volume massimo di 980.000 mc, nell'ambito dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa di cui al DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui. La derivazione sarà realizzata direttamente nell'invaso delle casse e non sarà pertanto un prelievo diretto da Fiume.

Si tratta di un provvedimento che andrà ad ampliare la capacità di prelievo irriguo in una zona, come quella di Campogalliano, particolarmente significativa.

## 2.3 - Avvio del Sistema 231

Questa Amministrazione ha avuto modo di colmare una lacuna derivante dalle passate gestioni avviando un sistema di organizzazione e gestione conforme al D.Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità penale delle persone giuridiche.

Infatti, con una prima delibera del Consiglio di Amministrazione n. 420/2020 di data 25 agosto 2020 sono stati approvati il Codice etico e la parte generale del Modello di Organizzazione e Gestione

(<http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2023/01/all.-delibera-n.-420-MOG-PARTE-GENERALE.pdf>) mentre con successiva delibera n. 624/2020 di data 30 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri di cui un Presidente.

Con delibera 394/2022 del 28 giugno 2022 il Consiglio ha approvato la Parte Speciale del Modello di Organizzazione e Gestione relativo ai reati ambientali ([http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2023/01/all-delibera-n.-394\\_cda-Bozza-Parte-ambiente\\_CBEC\\_Rev.pdf](http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2023/01/all-delibera-n.-394_cda-Bozza-Parte-ambiente_CBEC_Rev.pdf)) e con delibera di pari data n. 395/2022 è stata invece approvata la parte speciale relativa ai reati in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro ([http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2023/01/all-delibera-n.-395\\_cda-Bozza-Parte-sicurezza\\_CBEC-Rev.pdf](http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2023/01/all-delibera-n.-395_cda-Bozza-Parte-sicurezza_CBEC-Rev.pdf)).

Infine, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 629/2022 di data 30 novembre 2022 è stata approvata la parte speciale del MOG riguardante la prevenzione dei reati in materia di corruzione ([http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2023/01/allegato-delibera-n.-629-Bozza-Parte-Corruzione\\_CBEC-Rev.14.pdf](http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2023/01/allegato-delibera-n.-629-Bozza-Parte-Corruzione_CBEC-Rev.14.pdf)).

Per effetto dell'adozione di questi atti fondamentali, cui ha fatto seguito una serie di altri atti di minore importanza, il Consorzio risulta essere adeguatamente tutelato dalle principali fattispecie di reati che potrebbero, teoricamente, essere commessi nel suo interesse o a suo vantaggio.

#### 2.4 Avvio di un sistema di deleghe all'interno dell'amministrazione

È stato sperimentato con successo un modello organizzativo all'interno del Comitato Amministrativo che prevede l'attribuzione ai due Vice Presidenti di deleghe specifiche su determinate materie.

Nel mese di aprile il Consiglio ha infatti conferito al Vice Presidente, Matteo Catellani, la delega a seguire le questioni riguardanti la zona sottesa al torrente Enza. Successivamente, nel mese di settembre dello stesso anno, il Consiglio ha conferito all'altra Vice Presidente, Arianna Alberici, il compito di seguire i progetti riguardanti l'ambiente ed il Settore montano.

Stante la complessità di tutte le attività esercitate dal Consorzio (montagna, pianura, scolo, irrigazione, ambiente, ecc.) è stato infatti ritenuto opportuno prevedere, su alcune specifiche materie, la supervisione di un amministratore munito di apposita delega.

## 2.5 Attività di Comunicazione

L'amministrazione consortile ha seguito costantemente l'attività di Comunicazione eseguita dagli uffici che si articola su varie forme (comunicati stampa, post sui social, iniziative sul territorio, articoli su riviste specializzate, servizi sulle TV locali, ecc.).

Nel corso degli anni l'interesse verso il Consorzio è notevolmente aumentato come dimostrato dai bilanci annuali della comunicazione, reperibili nella varia Relazioni di Riesame annuali. Per contro, però continuano a permanere sacche di generalizzata ignoranza verso l'attività del Consorzio, che troppo spesso viene vista come una funzione settoriale, di interesse solo per determinate categorie di soggetti e non l'intero territorio.

## 3. Modifiche al Piano di Organizzazione Variabile e Accordi Aziendali

### 3.1 Modifiche al POV

Nel corso del suo mandato questa amministrazione ha dovuto provvedere in tre occasioni a rivedere il Piano di Organizzazione Variabile – POV – al fine di adeguarlo alle, sempre mutevoli, esigenze organizzative.

Ciò è avvenuto una prima volta con delibera assunta in via d'urgenza dal Comitato Amministrativo (successivamente ratificata dal Consiglio di Amministrazione) n. 41 di data 19 febbraio 2021 con la quale sono state meglio precisate le competenze delle varie Aree operative e dei vari Settori ed è stato recepito il Codice Etico, già a suo tempo approvato del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 420/2020 di data 25 agosto 2020.

In un secondo momento, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 393/2022 di data 28 giugno 2022 ha approvato ulteriori modifiche al POV relativamente alle funzioni di competenza dei Settori Segreteria e Catasto nonché per definire un nuovo profilo professionale definito "Collaboratore esperto" intermedio tra la figura del Collaboratore e quella del Coordinatore.

Infine, con delibera n. 369/2023 di data 28 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato ulteriori modifiche al POV, tra cui: (1) l'istituzione di una nuova Area Gestione Entrate e Territorio, che raggruppa i tre Settori Catasto e Call Center, Concessioni e Informatica; (2) l'istituzione di un nuovo Settore nell'Area Lavori Pubblici, denominato Studi e Progetti Strategici, a

supporto del Direttore d'Area per far fronte ai numerosi impegni che si stanno prospettando; (3) altre modifiche di minor importanza.

### 3.2 - Accordi Integrativi Aziendali

Particolarmente intensa è stato il confronto con RSA e rappresentanti sindacali, come attestato dalla produzione di accordi sottoscritti in questi cinque anni.

Nell'ordine, sono stati sottoscritti i seguenti accordi aziendali:

- Accordo per il Premio di Risultato nel Biennio 2019 – 2020 di data 8 novembre 2019 (<http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2020/06/accordo-premio-risultato-2019-2020.pdf>)
- Accordo per la regolamentazione degli incentivi alle attività tecniche di cui all'Art. 113 del D.Lgs. 50/2016 di data 7 luglio 2020 (<http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2021/02/accordo-aziendale-incentivi-funzioni-tecniche-7-lug-2020.pdf>);
- Accordo di Rinnovo del Contratto Aziendale di data 14 marzo 2022 (<http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2022/03/accordo-rinnovo-contratto.pdf>) ;
- Accordo per la geolocalizzazione di mezzi e automezzi consortili di data 14 marzo 2022 (<http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2022/03/accordo-gestione-sistema-geolocalizzazione.pdf>) ;
- Accordo per il Premio di Risultato per il Biennio 2022 – 2023 di data 24 giugno 2022;
- Accordo Aziendale sui Buoni Pasto di agosto 2023 di data 28 agosto 2023;
- Accordo Aziendale sul Lavoro Agile di agosto 2023 di data 28 agosto 2023.

## 4. Nuove opere di bonifica realizzate o in corso di realizzazione

Come avremo modo di illustrare nella parte di commento ai Bilanci Consuntivi e Preventivi, il quinquennio di durata di questa amministrazione è stato caratterizzato da un considerevole aumento degli interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove opere di bonifica con fondi pubblici.

Rinviando l'analisi economica alla sezione dedicata ai Bilancio, si deve in questa sede far presente i principali interventi eseguiti o in corso di realizzazione raggruppati in base della loro tipologia e provenienza.

### 4.1 - Piani di Sviluppo Rurale

1) Sono stati realizzati, e, in parte sono tutt'ora in corso, i 5 stralci del Progetto dei lavori di Adeguamento della rete di distribuzione consortile e dei relativi sistemi irrigui finanziato dal PSRN – Piano di Sviluppo Rurale Nazionale – 2014 - 2020:

- Canali Godezza e Molinara in Comune di Poviglio (per i quali pende una richiesta di variante a causa dei considerevoli maggiori costi d'acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera)
- Canale di Sesso a Reggio Emilia (in corso di completamento)
- Canale di Santa Maria a Novellara (completato)
- Canale Fornacelle a Correggio (in corso di completamento)
- Canale di Soliera Basso a Carpi e Soliera (completato)

Questo progetto – che comporta la messa in tubazione di circa 30 km di canali con un risparmio, in termini di minor dispersione della risorsa, di 4 milioni di metri cubi / anno – ha risentito dei notevolissimi aumenti di prezzo delle materie prime che ne hanno significativamente rallentato l'esecuzione. Pur tuttavia, ad oggi due stralci sono stati completati e di altri due si prevede il completamento entro il prossimo anno.

2) Sono stati completati i n. 5 Progetti nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, misura 4 "Infrastrutture Viarie e Trasporti" nei Comuni di Toano, Casina, Polinago e Prignano sulla Secchia.



- 3) Sono stati completati i n 32 Progetti di lavori di prevenzione su aree caratterizzate da fenomeni di dissesto gravitativo nei territori della montagna reggiana, modenese e parmense.
- 4) Sono stati realizzati i lavori del Progetto di un vaso irriguo a Villalunga, Comune di Casalgrande (RE).

#### 4.2 - Progetti LIFE

Sono stati completati i due progetti LIFE denominati:

- 1) RINASCE – Riqualficazione **Naturalistica** per la **Sostenibilità Integrata Idraulico – Ambientale** dei **Canali Emiliani** nei Comuni di Carpi, Novi di Modena e Gualtieri
- 2) AgriCOLture nella montagna reggiana e modenese. Il progetto è in via di completamento e terminerà nel prossimo anno.

#### 4.3 - Piano Invasi e PNRR

Questo gruppo di progetti, i cui lavori sono iniziati da poco o in fase di appalto, comprende i seguenti interventi:

- 1) Piano Invasi - Realizzazione di una cassa di laminazione ed vaso irriguo al servizio del Cavo Bondeno (Comune di Novellara). I Lavori sono iniziati da qualche mese.
- 2) PNRR - Adeguamento e ammodernamento del Canale di Ganaceto (Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera). I Lavori sono stati appaltati.
- 3) PNRR – Lavori di rifunzionalizzazione della Traversa di Cerezzola, in Comune di Canossa. I lavori verranno appaltati entro la fine del prossimo mese di settembre.
- 4) PNRR – Green Community “*La Montagna del latte*”. Il Consorzio è il soggetto attuatore di due misure riguardanti la Promozione e diffusione di nuove forme di associazionismo fondiario per la gestione integrata del patrimonio forestale e la Ricerca per l’innovazione e la sostenibilità ambientale delle pratiche agronomiche della filiera zootecnica bovina e ovi-caprina.

#### 4.4 - Altri Progetti

- 1) Lavori di Automazione del Canalazzo di Brescello, in Comune di Brescello.

- 2) Lavori di realizzazione di una Cassa di espansione sul Rio Enzola e di messa in sicurezza delle relative arginature.
- 3) Lavori in collaborazione con ANAS di risoluzione delle interferenze della nuova tangenziale di Reggio Emilia (Tubazione Cavazzoli Roncocesi e Nuovo sifone sottopassante il Crostolo).
- 4) Numerosi Interventi vari di Protezione Civile, che hanno interessato tanto il comprensorio montano che quello di pianura ed in particolare il torrente Rodano a Reggio Emilia.
- 5) Numerosi interventi in collaborazione con le Province ed i Comuni di montagna e di pianura.
- 6) Lavori di sistemazione del secondo piano del Palazzo sede. E' stata sistemata l'intera ala del secondo piano Palazzo sede che guarda sulle Vie Franchi, Chierici e dei Servi, a suo tempo data in affitto al CRPA. Dopo i lavori di sistemazione nella zona appena ristrutturata stati collocati gli uffici dell'Area Lavori Pubblici e di Catasto e Call Center, oltre al Settore Concessioni e al Settore Informatica. I locali in precedenza occupati da tali Settori sono stati, in buona parte concessi in locazione a terzi.

#### 4.5 - Progetti futuri

Unitamente a questo importante insieme di interventi, realizzati o in corso di realizzazione, tutti finanziati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici (Comuni e Province) per un importo totale superiore a 65 milioni di euro, debbono poi essere citati altri interventi, di natura strategica, che hanno coinvolto questa amministrazione consortile.

- Invaso in val d'Enza: come riportato nelle premesse, questa amministrazione, insediatasi a pochi mesi dalla conclusione dei lavori del Tavolo Tecnico Regionale sull'Enza ha avuto modo di seguire attentamente lo stato delle procedure per la progettazione di un invaso in val d'Enza. Con una prima delibera del Consiglio di Amministrazione n. 462/2020 di data 22 settembre 2020 è stato infatti autorizzato l'inoltro di una domanda di finanziamento sul Piano Invasi pari a € 5.400.000, successivamente rettificata con deliberazione del Comitato Amministrativo n. in € 3.400.000. Da allora non si sono registrati sviluppi fino al Decreto Direttoriale n. 19056/22 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha disposto un finanziamento di € 3,2 milioni di euro da destinare all'avvio della progettazione dell'invaso in parola e delle azioni ad esso sinergiche. Il beneficiario del finanziamento è l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, mentre il Consorzio, in collaborazione con la Bonifica

Parmense, verrà incaricato di assumere le funzioni del soggetto attuatore dell'intervento progettuale mediante apposita convenzione, cui partecipa pure la Regione con un finanziamento aggiuntivo pari a € 300.000. L'importanza dell'opera, un vaso a scopi plurimi (irrigui, idropotabili, industriali ed idroelettrico), è di palmare evidenza, trattandosi di un intervento atteso da oltre un secolo che andrà a preservare l'economia agricola dell'alta pianura reggiana e parmense, fortemente vocata alla produzione del parmigiano reggiano. E', altresì, evidente che il percorso sarà lungo e complesso ma, pur tuttavia, non si può fare a meno di sottolineare l'importanza strategica di questo investimento che andrà a colmare una cronica situazione di carenza idrica nell'alta pianura sottesa all'Enza.

- Nuovo nodo idraulico di San Siro: il nodo idraulico contiene il più importante impianto idrovoro del Consorzio nonché uno dei più importanti in Italia, capace di sollevare fino ad 80.000 litri al secondo per immetterli nel Secchia. È stato realizzato un secolo fa e, sebbene sia perfettamente funzionante, richiede, stante la sua importanza strategica per tutto il comprensorio di pianura, un profondo rinnovamento. Per questa ragione il Consorzio ha approvato, con delibera del Comitato Amministrativo n. 374/2022 di data 28 giugno 2022 il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dei lavori di adeguamento sismico, funzionale e gestionale del Nodo Idraulico, dell'ammontare di € 34.000.000. I lavori, che consentiranno di migliorare la sicurezza idraulica dell'intero comprensorio di pianura, dovranno essere finanziati.
- Presa irrigua da Po a Boretto: la presa irrigua di Boretto soffre, com'è noto, il fenomeno dell'insabbiamento a causa del deposito di materiale sabbioso nella zona antistante i due impianti di sollevamento. Il Consorzio ha acquisito un primo finanziamento di € 700.000 per la sistemazione della sabbia mentre un secondo finanziamento di 62.500 euro è invece stato destinato ad uno studio per individuare il possibile assetto futuro e definitivo del nodo idraulico che, va ricordato, serve un comprensorio di circa 200.000 ettari su due Consorzi di Bonifica (Emilia Centrale e Terre dei Gonzaga in destra Po).
- Invasi irrigui: il Consorzio sta lavorando alla progettazione dei lavori finalizzati ad adeguare l'attuale Cassa di espansione del Cavo Naviglio allo scopo di renderla idonea come vaso irriguo in periodo estivo. Questo vaso andrà a integrare una serie di altri, già realizzati o in costruzione, tra cui quelli di Castellarano, di Villalunga (già in funzione) di Novellara presso la Cassa del Cavo Bondeno (in corso di realizzazione) di Canossa presso la Traversa di Cerezzola (in fase di appalto) e, infine, di Campogalliano, presso la Cassa di espansione del

Fiume Secchia (in corso di progettazione). La realizzazione di questi invasi comporterà una capacità di accumulo superiore 3 milioni di metri cubi, senza considerare la possibilità di ulteriori ricariche a seguito di temporali estivi. Ulteriori piccoli invasi potrebbero essere oggetto di progettazione, ad esempio a Sant'Ilario e a Salvaterra di Casalgrande.

- Centrali idroelettriche e altri progetti di produzione di energia pulita: per ragioni di tempo non è stato possibile sviluppare a livello esecutivo la progettazione delle due centraline idroelettriche lungo l'asta del Canale d'Enza, attività che potrà essere intrapresa dalla prossima amministrazione consortile. Analogamente, in futuro il Consorzio potrà mettere mano alla progettazione di nuovi impianti fotovoltaici, ad esempio nei bacini irrigui oppure presso il nodo di Boretto.

#### 4.6 – Domanda di brevetto per un sistema di paratoie automatizzate sviluppato dal Consorzio

Si segnala, infine, che gli uffici del Consorzio hanno sviluppato un innovativo sistema di automazione delle paratoie che presenta numerosi vantaggi rispetto a quelli attualmente sul mercato, tra cui la possibilità di interfacciarsi con qualsiasi sistema di telecontrollo sia stato adottato dai singoli consorzi e la possibilità di essere applicato sulle paratoie già esistenti senza dover cambiare l'intero manufatto. In considerazione del carattere fortemente innovativo e delle possibili ricadute di tale sistema sono in corso le procedure per la sua brevettazione.

## 5. Attività gestionale in montagna e pianura

### 5.1 - Gestione delle emergenze

Preliminarmente, si segnala che i cinque anni che stanno per terminare sono stati caratterizzati da una lunga serie di emergenze di vario genere, alcune delle quali del tutto nuove ed inaspettate, che hanno inciso piuttosto profondamente sull'operatività del Consorzio.

Tra i tanti avvenimenti eccezionali si segnalano:

- 1) Le piene nei mesi di maggio 2019 e quelle di novembre e dicembre 2019, quando in pianura sono caduti mediamente oltre 200 mml di pioggia in poche settimane che hanno comportato lo smaltimento di oltre 100 milioni di m.c. d'acqua di cui oltre 65 per sollevamento

meccanico con danni rilevanti alla rete scolante consortile e, infine, quelle di dicembre 2020, in cui sono stati avviati tutti gli idrovori. A tali eventi ha fatto seguito una ordinanza della protezione Civile Nazionale, con la dichiarazione dello stato di emergenza. In seguito alle segnalazioni effettuate dal Consorzio alla Protezione Civile Regionale, sono seguiti numerosi interventi di riparazione e ripristino, sia in montagna che in pianura, finanziate con le risorse messe a disposizione delle relative ordinanze.

- 2) L'emergenza COVID 19, che in pratica è durata quasi tre anni (da marzo 2020 e tutto il 2022) ha inciso molto considerevolmente, in tempi rapidissimi, sull'operatività del Consorzio con l'introduzione di nuove modalità operative (smart working, videoconferenze, certificazione dell'avvenuta vaccinazione, nuovi DPI specifici, ecc.). Si è trattato di condizioni di lavoro che hanno fortemente modificato l'organizzazione dell'attività lavorativa. Complessivamente possiamo affermare che, dopo una prima fase di adattamento, l'organizzazione ha saputo adeguarsi alle nuove condizioni di lavoro senza particolari inconvenienti.
- 3) Dopo il COVID la gestione consortile ha dovuto fronteggiare l'impennata dei prezzi delle materie prime che ha comportato una triplice ricaduta negativa per il Consorzio. In primo luogo, l'aumento dei prezzi, a cominciare da quelli energetici, ha comportato nel 2022 extracosti di gestione dell'ordine di 2,5 milioni di euro che hanno determinato la chiusura in perdita dell'esercizio 2022. In secondo luogo, l'aumento dei prezzi ha messo in grave difficoltà le imprese appaltatrici affidatarie di importanti lavori di manutenzione (tra cui quelli di Adeguamento della rete di distribuzione consortile e dei relativi sistemi irrigui finanziato dal PSRN) che non riuscivano a far fronte agli impegni presi causa gli incrementi delle quotazioni delle materie prime. Infine, il rialzo dei prezzi ha avuto un effetto di svalutazione dei progetti del PNRR redatti ed approvati nella seconda metà del 2021 che ha richiesto un immediato adeguamento alle nuove quotazioni.
- 4) L'estate del 2022 è stata caratterizzata da una siccità senza precedenti a memoria d'uomo. L'eccezionale stato di crisi ha richiesto un impegno straordinario a tutta la struttura operativa e agli organi dell'Amministrazione, con l'adozione di misure eccezionali per fronteggiare la crisi idrica in atto. L'impegno profuso è stato comunque ripagato perché la stagione irrigua è stata regolarmente completata su tutto il comprensorio. E' stato a questo proposito adottata una speciale regolamentazione del servizio irriguo finalizzata a ridurre al massimo gli sprechi e le dispersioni, e la gestione della risorsa derivata dal Po a Boretto anche per il limitrofo Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po è stata condivisa quotidianamente.

L'unica nota negativa si è registrata nella zona della Val d'Enza dove la siccità ha ulteriormente messo in evidenza la cronica carenza idrica di cui soffre quella zona.

- 5) Nella primavera di quest'anno la zona collinare del comprensorio consortile, e segnatamente i territori dei Comuni di Baiso, Prignano sulla Secchia e, successivamente, Casalgrande è stata ripetutamente interessata da fenomeni di piogge assolutamente eccezionali con allagamenti e frane molto rilevanti. In particolare, nel Comune di Casalgrande si è assistito all'esondazione di più di un corso d'acqua naturale da poco consegnato in gestione al Consorzio dalla Regione. L'impegno dei tecnici e delle squadre operative è stato molto intenso, così come lo sarà nei mesi a venire per mettere mano agli interventi di messa in sicurezza resi necessari da tali avversità. Analogamente, tecnici e operai del Consorzio non hanno mancato di supportare i colleghi dei Consorzi romagnoli duramente colpiti dalle alluvioni dello scorso maggio.
- 6) Infine, gli scorsi 11 e 12 agosto il sistema informatico del Consorzio è stato fatto oggetto di un attacco hacker che ha messo quasi completamente fuori uso i server ed i personal computer usati dai dipendenti. Fortunatamente i dati sono stati quotidianamente salvati in backup su server esterni per cui le conseguenze, ancorché molto gravi, non si sono dimostrate catastrofiche.

Il numero, la varietà e la gravità delle emergenze affrontate in 5 anni induce alla riflessione che, nel prossimo futuro, gli eventi un tempo considerati eccezionali potrebbero diventare la prassi.

## 5.2 - Montagna

La gestione dell'attività di Bonifica Montana ha subito una forte accelerazione dovuta alla sommatoria dei seguenti fattori:

- Nella zona della prima collina (e in quella di alta pianura) dopo aver acquisito, nel 2017, la gestione di circa 200 km di corsi d'acqua appartenenti al reticolo naturale minore nei comuni di Reggio Emilia, Albinea, Quattro Castella e San Polo d'Enza e Canossa, il Consorzio ha assunto, con Convenzione con la Regione di data 16 maggio 2022, la gestione di ulteriori 200 km circa di analoghi corsi d'acqua, in gran parte nei Comuni di Scandiano, Casalgrande e Castellarano ed in parte residua nei restanti Comuni reggiani di collina e alta pianura. **In tal**

**modo il Consorzio ha rafforzato le proprie funzioni di gestione di corsi d'acqua anche in montagna e non solamente in pianura.**

- Il progetto LIFE AgriCOLture e, successivamente, l'adesione al progetto del PNRR relativo alla Green Community "*La montagna del latte*" costituiscono esempi concreti di **attività finalizzate a favorire la valorizzazione agronomica del territorio di montagna**, prevista dall'Art. 2 della L.R. n. 42/1984, che disciplina l'attività di Bonifica nella nostra Regione. Inoltre, con l'adesione al Progetto di sviluppo della Green Community "*La montagna del latte*" il Consorzio avrà modo di intervenire anche nella gestione del bosco, valorizzando pertanto le proprie competenze territoriali;
- In virtù della lungimiranza dell'Amministrazione Regionale, che ha previsto nel Piano di Sviluppo Rurale un'apposita misura riguardante la prevenzione del dissesto in collina e montagna, il Consorzio ha realizzato ben 32 interventi di prevenzione delle frane a diretto vantaggio di altrettante aziende agricole nei territori di montagna delle tre province in cui opera (Parma, Reggio Emilia e Modena), per un valore complessivo di quasi 3,5 milioni di euro.
- Le maggiori competenze esercitate in montagna si riflettono, infine, in un quadro di interventi di pronto intervento nelle zone colpite dalle recenti calamità naturali, tra cui Baiso, Casalgrande e Prignano, nella frazione di Saltino.

Va inoltre segnalata l'attività posta in atto dalla Vice Presidente, Arianna Alberici, che si è molto adoperata per sviluppare i rapporti istituzionali con Comuni montani ed i rappresentanti delle associazioni agricole. In queste occasioni sono emersi ulteriori proposte per migliorare e rafforzare l'attività di bonifica in montagna.

Per effetto del complesso di queste azioni ed attività il Consorzio ha mantenuto, nell'intero quinquennio, posizioni di vertice nella speciale classifica stilata da ANBI Emilia-Romagna per valutare l'impegno dei singoli Consorzi in montagna.

Nel corso del quinquennio la struttura è stata, infine, rinnovata. Al pensionamento del Dott. Ruffini ha fatto riscontro l'assunzione di un tecnico al Settore Ambiente, responsabile di tutte le attività di valorizzazione agronomica sopra richiamata. Inoltre, la struttura dedicata alla montagna è stata rafforzata con l'inserimento di un geologo. Infine, è stata nominata la Capo Settore dell'ufficio competente della Bonifica Montana che pertanto si presenta oggi maggiormente presidiata, anche per effetto della specifica delega conferita alla Vice Presidente Arianna Alberici.

### 5.3 - Pianura

Le principali novità avvenute dal 2019 ad oggi nella gestione delle attività di bonifica in pianura (difesa idraulica, scolo e irrigazione) possono riassumersi come segue:

- 1) Razionalizzazione Zone Operative: con Comunicazione di Servizio n. 6/2021 di data 15 aprile 2021 sono state ridefinite le competenze delle case di Guardia, con l'istituzione di tre nuove Case di Guardia (Arceto 2021, Sirona 2021 e Castelnovo di Sotto) e la soppressione di alcune altre. Complessivamente il numero delle Case di Guardia è passato da 9 a 8. Per quanto riguarda il Settore Impianti, l'Officina di Ponte Pietra è passata in gestione alla Squadra del Canale V.
- 2) Entrata in funzione di nuove opere: negli ultimi anni la gestione scolante ha potuto beneficiare di due nuove casse di espansione, una a Carpi sulla Cavata Orientale ed una a Quattro Castella sul Rio Enzola. Si tratta di opere che hanno migliorato il livello di sicurezza del comprensorio. Del pari la gestione irrigua nell'alta pianura servita dal Secchia ha beneficiato del nuovo invaso di Villalunga di Casalgrande da poco ultimato.
- 3) Gestione del reticolo naturale in Alta Pianura: come sopra riportato nella parte riguardante la montagna, con convenzione di data 16 maggio 2022 il Consorzio ha assunto la gestione di ulteriori 200 km circa di corsi d'acqua naturali nella zona di cerniera tra la prima collina e l'alta pianura. In tal modo la gestione idraulica del Consorzio comprende l'intero comprensorio di pianura, senza alcuna interruzione ed è avvenuta la ricongiunzione tra i comprensori storici delle vecchie bonifiche Bentivoglio Enza e Parmigiana Moglia con la parte di alta pianura che invece è stata dichiarata di bonifica solamente con i Piani di Classifica del 1996 per effetto della L.R. n. 16/1987. Si tratta di una innovazione che non trova riscontro negli altri Consorzi di Bonifica regionali e che comporta una assunzione di responsabilità da parte del Consorzio come si è visto in occasione delle bombe d'acqua che hanno colpito il territorio di Casalgrande lo scorso mese di giugno.
- 4) Accordi di collaborazione con i Consorzi irrigui: nel corso di questi 5 anni il Consorzio ha assunto la gestione dell'irrigazione nei due Consorzi Irrigui privati di Pozzo Ferrato e Piazza e della Vernazza. Ha inoltre acquisito la proprietà del Consorzio di Barco, e con essa una quota di 3/11 della storica canalina di Barco e Bibbiano e della galleria filtrante sotto il Torrente Enza. Mediante apposita convenzione ha, infine, acquisito dal Consorzio del Quarto di Cavriago, la gestione del Canale Mulinazza.



- 5) Acquisizione di alcuni pozzi nella zona di Alta Pianura servita dal Torrente Enza: per sopperire alla carenza idrica di cui soffre storicamente questa zona il Consorzio ha assunto la gestione di n. 6 pozzi. Nell'ordine sono stati acquisiti i seguenti impianti, che vanno ad aggiungersi ai 3 di proprietà del Consorzio (Gaida, Cavriago e Codemondo):
- Pozzo di Via Piave a Bibbiano (in proprietà);
  - Pozzo delle Opere Pie a Montecchio (in convenzione);
  - Pozzo Re a Cella (in convenzione);
  - n. 3 pozzi del Consorzio di Pozzo Ferrato e Piazza a Montecchio
- 6) Collaborazioni con Province e Comuni: nel corso di questi ultimi 5 anni è aumentata la mole delle collaborazioni con Province e Comuni, riguardanti, quasi sempre, il tombamento di canali lungo infrastrutture viarie ed il loro utilizzo per mettere in sicurezza le strade o per realizzare piste ciclabili. Tra le tante iniziative di questo genere si segnalano, tra le più recenti, il tombamento, in due stralci, del condotto Cà de Frati a Rio Saliceto e quello di Via Lasagni a Reggio Emilia (in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia) ed il tombamento di un tratto del Canale Rovereto Basso in collaborazione con il Comune di Novi di Modena, il tombamento della Fossetta di Trignano a San Martino in Rio.
- 7) Interventi eseguiti in diretta amministrazione sugli impianti del Consorzio: si è mantenuto un elevato livello di interventi in diretta amministrazione, sia quantitativamente che qualitativamente, delle opere idrauliche e di quelle elettromeccaniche in gestione. Tra i principali interventi eseguiti con personale e mezzi del Consorzio si segnala la posa della quarta pompa all'impianto di Magnavacca, sul Canale Quinto, in Comune di Carpi che è stato interamente progettato e realizzato dalla struttura consortile sia per quanto riguarda le opere civili che quelle elettromeccaniche. Questo intervento è quello più rilevante di un complesso quadro di interventi di manutenzione straordinaria (revisione delle pompe, sostituzione dei tubi di mandata, sostituzione degli inverter o dei trasformatori, ecc.) che ha interessato tutti i principali impianti del Consorzio oltre ad altri minori (pozzi, o impiantini di sollevamento). Gli effetti di questa intensa attività di manutenzione preventiva degli impianti hanno comportato una significativa riduzione delle ore di fermo macchina rispetto al passato. In tal modo viene garantito un servizio di distribuzione irrigua più stabile.
- 8) Manutenzione della rete dei canali: anche per effetto dell'aumentato numero dei mezzi operativi (passati da 20 a 24) nonché, come si è detto prima, dell'incremento delle collaborazioni con i Comuni e le Province, il programma degli interventi di manutenzione

straordinaria dei canali consortili, in diretta amministrazione, si è mantenuto su livelli piuttosto significativi, con una media di circa 3 km/anno di canali tubati.

Per quanto invece riguarda la manutenzione ordinaria si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle varie tipologie di interventi eseguiti:

<b>Lavorazioni</b>	<b>u.d.m.</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b><i>Sfalci e trinciature</i></b>	mq	36.043.922	40.241.141	39.329.646	37.267.614
<b><i>Decespugliamento</i></b>	mq	79.928	147.372	169.929	212.639
<b><i>Espurghi e ripresa frane</i></b>	mc	89.127,1	123.455,9	87.211	56.504
<b><i>Ripresa frane con massi ciclopici</i></b>	mq	6.803,4	17.493,3	7.179	9.360,33
<b><i>Risagomatura</i></b>	mc	39.186,9	41.208,2	96.530	28.232,95
<b><i>Zappature</i></b>	mq	156.560,0	538.355	257.463	228.962
<b><i>Fontanazzi</i></b>	n.	1.231,2	1.723	1283	1.639

## 6. Situazione economico patrimoniale e finanziaria

### 6.1 - Andamento del conto economico

Il quinquennio 2019-2023 è stato caratterizzato da situazioni imprevedibili e di emergenza quali COVID-19, eventi piena e nubifragi del 2019-2020, siccità e quote eccezionalmente basse del Po nel 2022, aumento dei prezzi delle materie prime a seguito degli scenari di guerra in Ucraina, che hanno costituito importati sfide per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario del Consorzio.

La gestione prudentiale delle risorse e la solidità dei Fondi rischi e spese, fra cui il Fondo oscillazione consumi energia elettrica creato per stabilizzare questa importante voce di bilancio legata all'aleatorietà del meteo e il Fondo Ricostituzione impianti costituito con gli avanzi d'esercizio, hanno permesso di contenere i maggiori costi.

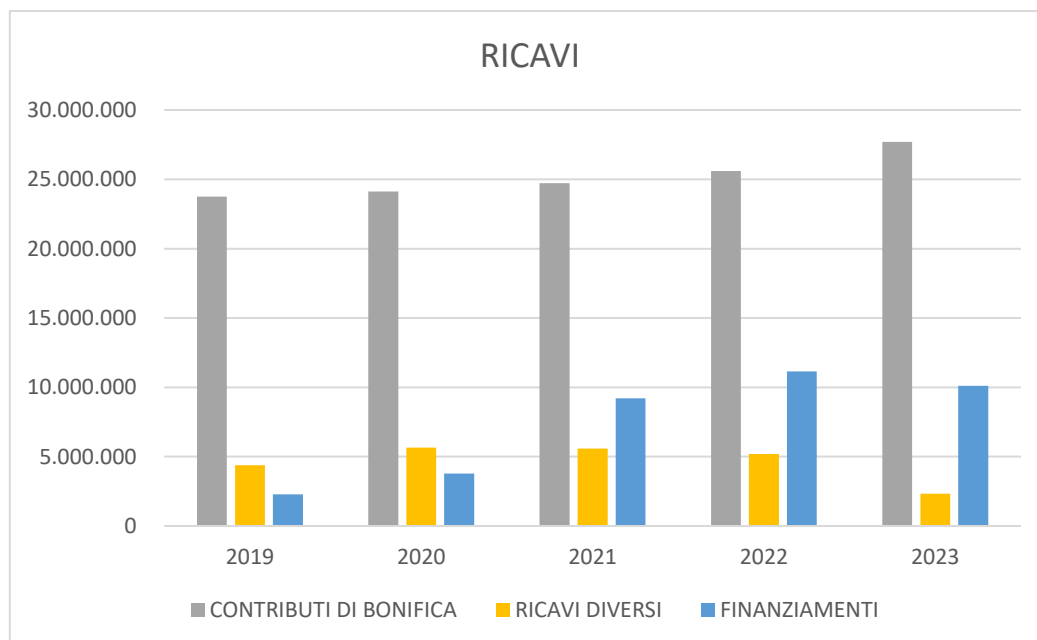
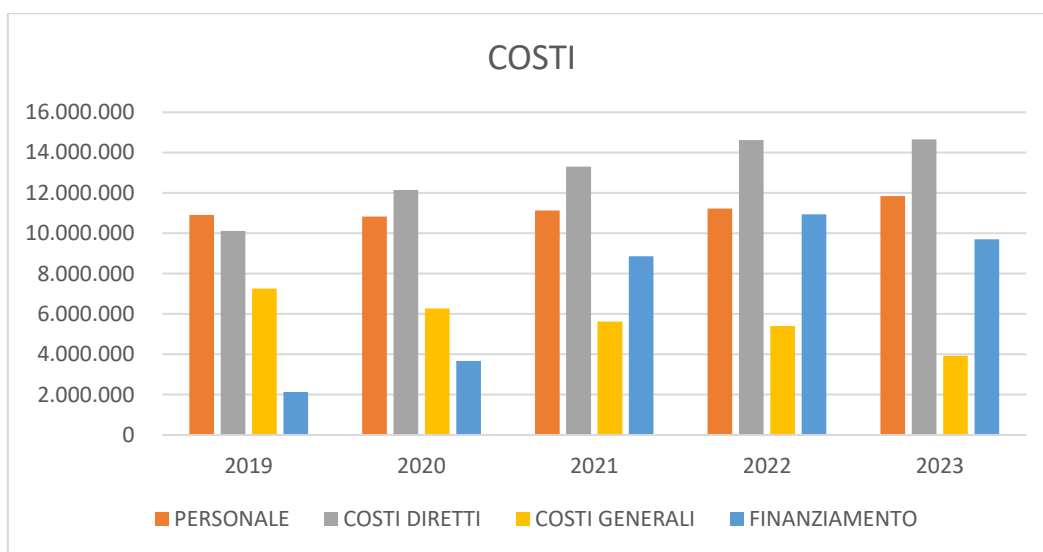
Vengono riportati i dati del conto economico nel quinquennio.

	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023	Diff. % 2023 – 2019	TOTALI
	<b>COSTI</b>							
1	Costo del personale	10.903.537	10.832.350	11.128.684	11.231.063	11.842.456	9 %	55.938.090
2	Costi tecnici	8.347.914	8.927.156	9.460.356	12.225.213	11.955.839	43 %	50.916.478
3	Costi amministrativi	2.175.026	2.011.140	2.208.276	2.232.486	2.426.550	12 %	11.053.478
4	Altri costi	1.461.676	378.583	344.964	172.004	107.023	-93 %	2.464.250
5	Accantonamenti	2.772.607	3.042.682	2.199.450	2.122.769	450.000	-84 %	10.587.508
6	Nuove opere Fin. Prop.	1.761.793	3.217.441	3.851.093	2.400.537	2.703.090	53%	13.933.954
7	Nuove opere Fin. Terzi	2.133.506	3.672.825	8.868.097	10.935.210	9.706.823	355 %	35.316.461
8	Oneri finanziari	79.860	68.523	62.195	87.063	116.700	46 %	414.341
9	Imposte e tasse	763.406	770.418	817.415	786.565	822.190	8%	3.959.994
	<b>Totale Costi</b>	<b>30.399.325</b>	<b>32.921.118</b>	<b>38.940.530</b>	<b>42.192.910</b>	<b>40.130.671</b>	<b>32%</b>	<b>184.584.554</b>
	<b>RICAVI</b>							
10	Contributi consortili	23.757.843	24.112.143	24.723.850	25.589.465	27.704.700	17 %	125.888.001
11	Canoni per licenze e concessioni	711.606	692.131	710.512	712.595	732.000	3 %	3.558.844
12	Contributi pubblici attività corrente	109.966	105.882	105.886	98.677	108.400	-1 %	528.811
13	Proventi diversi	1.362.500	1.436.581	1.404.016	1.783.364	1.350.876	-1 %	7.337.337
14	Utilizzo accantonamenti	2.178.513	3.385.008	3.331.935	2.543.198	130.000	-94 %	11.568.654
15	Finanziamenti sui lavori	2.286.081	3.770.728	9.197.208	11.139.195	10.098.695	342 %	36.491.907
16	Proventi finanziari	17.898	38.282	36.878	41.294	6.000	-66 %	140.352
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>30.424.407</b>	<b>33.540.755</b>	<b>39.510.285</b>	<b>41.907.788</b>	<b>40.130.671</b>	<b>32 %</b>	<b>185.513.906</b>
	<b>RISULTATO</b>	<b>25.082</b>	<b>619.637</b>	<b>569.755</b>	<b>-285.122</b>			<b>929.352</b>

Rinviando ai grafici successivi una lettura più approfondita dell'andamento dei Conti economici si tiene in questa sede ad evidenziare come la sommatoria dei costi tecnici (voce 2), di quelli per nuove opere con finanziamento Proprio (voce 6) e di quelli per nuove opere con finanziamento di terzi (voce 7) ammonta a **€ 100.166.893**. Per contro la sommatoria dei contributi è pari a **€ 125.888.001**.

Questo raffronto porta ad affermare che i contributi hanno generato investimenti tecnici sul territorio per l'80 % degli importi a ruolo.

Dai grafici che seguono si possono osservare l'andamento dei costi e dei ricavi nel quinquennio



NB: La voce **ricavi diversi** mostra un dato in calo nel 2023, che in va interpretato essendo un dato di budget che pertanto non comprende l'utilizzo del Fondo Affidamenti e contratti in corso che ne costituisce la componente principale. La stessa considerazione riguarda la voce 14 Utilizzo Accantonamenti nella tabella del Conto Economico.

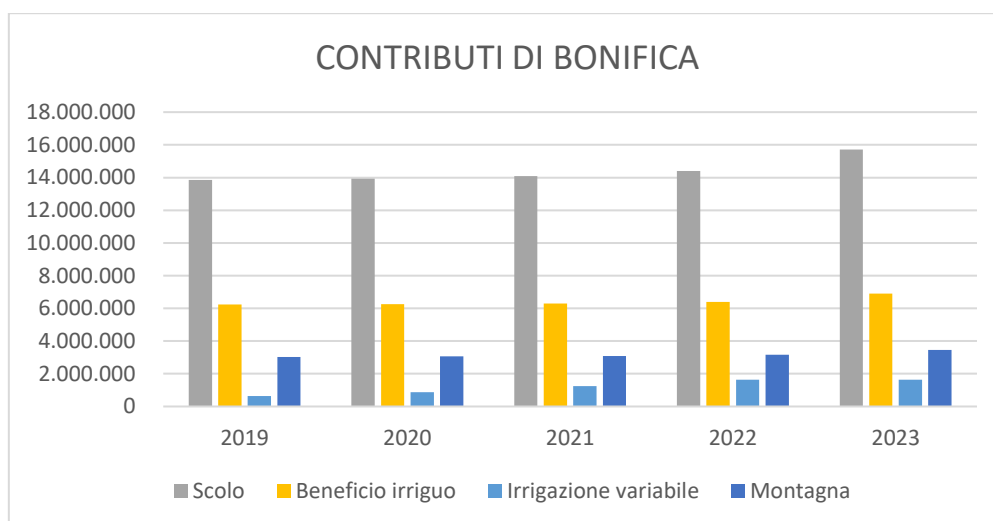
## 6.2 - Andamento della contribuzione

Nella tabella sono riportati i principali dati e indici relativi alla Contribuzione Consortile (dati di consuntivo 2019-2022 e di preventivo per il 2023).

	2019	2020	2021	2022	2023
AVVISI DI PAGAMENTO EMESSI	265.123	271.927	276.287	275.263	283.995
CONTRIBUZIONE CONSORTILE	23.757.843	24.112.143	24.723.850	25.589.465	27.704.700
di cui Contributi Irrigazione Variabile	632.763	868.307	1.244.171	1.629.496	1.632.700
(% incasso 2023 al 31/7)	97,10%	96,38%	96,39%	95,07%	87,17%
% aumento aliquote contribuzione	1,50%	0,80%	0%	2%	7,87%
% ISTAT aumento costo della vita (*)	1,10%	0,60%	-0,20%	1,90%	8,10%

La percentuale di incasso dei contributi supera, a nemmeno un anno dall'inizio della riscossione, la percentuale del 95 %, confermando la validità dei meccanismi di aggiornamento catastale e anagrafico, nonché le politiche messe in atto (solleciti telefonici e cartacei) per contenere e gestire l'insoluto.

I "Crediti verso consorziati riscossione Coattiva" a seguito dell'introduzione del nuovo schema di bilancio approvato dalla Regione Emilia-Romagna, sono riportati tra le Immobilizzazioni Finanziarie. Tale voce ammonta al 31/12/2022 a **€ 4.249.072** ed è riferita ai contributi in fase di riscossione coattiva relativi agli anni dal 2011 al 2021. A fronte del rischio di inesigibilità dei contributi è iscritto a bilancio il "*Fondo perdite su riscossione contributi*" che alla stessa data ammonta a **€ 4.013.397**.



### 6.3 - Andamento dei costi del personale

Costo del personale	2019	2020	2021	2022	2023
Costo del personale	10.864.567	10.801.996	11.106.261	11.211.786	11.823.169
Incremento anno prec. (%)	-1,71	-0,58	2,81	0,95	5,45
Inflazione (%)	0,60	0,20	1,90	8,10	7,90
Nr. dipendenti in servizio (presenza media annua)	196,68	196,06	197,69	196,69	204,71

(\*) dato di preventivo

(\*\*) dato giugno 2023

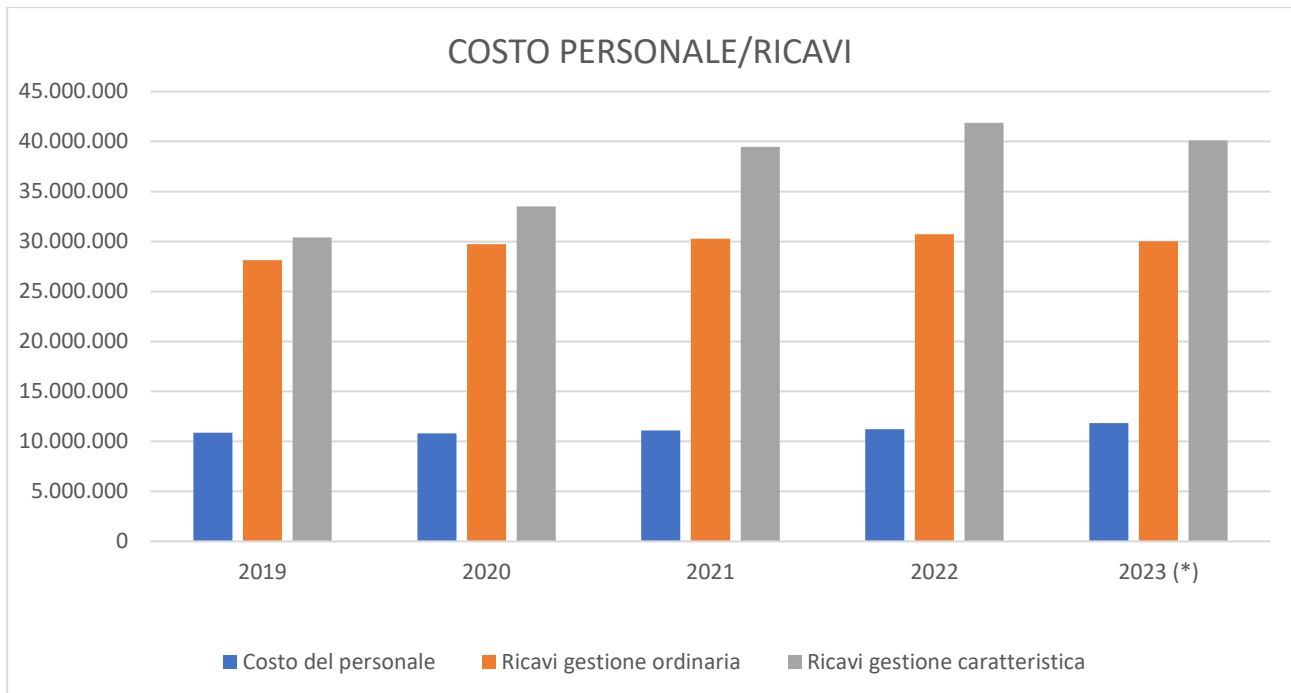
Qualifica	Nr. dipendenti in servizio per presenza media annua				
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Direttore	1	1	1	1	1
Dirigenti tecnici/agro	3	3	2,92	2	2
Dirigenti amministrativi	1,42	0,5	0,5	0,5	1
Quadri tecnici	6	6,08	7	7	6,42
Quadri amministrativi	4	4	4	4	4
Impiegati tecnici/agro	27,22	27,93	27,8	29,14	31,8
Impiegati amministrativi	24,02	24,63	25,38	26,32	27,68
Impiegati tecnici/agro a termine	2,55	2,37	1,68	1	1
Impiegati amministrativi a termine	1,61	1,75	0,5	1,33	0
Operai (OTI)	99,24	105,34	107,83	105,15	112,7
Operai (OTD)			1	2,67	} 17,11
Avventizi	26,62	19,46	18,08	16,58	
<b>TOTALE</b>	<b>196,68</b>	<b>196,06</b>	<b>197,69</b>	<b>196,69</b>	<b>204,71</b>

(\*) dato di preventivo

Il dato totale delle unità nel 2023 deriva dal Bilancio Preventivo, quindi il confronto con gli anni precedenti non è omogeneo, anche se confrontandolo con il preventivo 2022 (204,06) il numero varia di poco. Confrontando invece i totali in tabella, il divario tra 2022 e 2023 risulta significativo per lo slittamento della sostituzione di personale cessato per dimissioni volontarie e delle assunzioni di nuove figure.

<b>Costo del personale</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023 (*)</b>
Costo del personale	10.864.567	10.801.996	11.106.261	11.211.786	11.823.169
Ricavi gestione ordinaria	28.120.427	29.731.745	30.276.199	30.727.299	30.025.976
Ricavi gestione caratteristica	30.406.508	33.502.473	39.473.407	41.866.494	40.124.671
Costo del personale/gest. ordinaria %	39%	36%	37%	36%	39%
Costo del personale/gest. caratteristica %	36%	32%	28%	27%	29%

(\*) data di preventivo



#### 6.4 - Andamento dello Stato Patrimoniale

La situazione patrimoniale sotto riportata evidenzia la tenuta di solidità dell'Ente con un Patrimonio netto sostanzialmente stabile, in diminuzione al 31/12/2022 per effetto della perdita d'esercizio determinata dagli extra costi dell'energia elettrica.

STATO PATRIMONIALE	Situazione al 31/12/2019	Situazione al 31/12/2020	Situazione al 31/12/2021	Situazione al 31/12/2022
<b>ATTIVITA'</b>				
Immobilizzazioni materiali	10.280.879	10.158.968	9.868.124	9.848.021
Immobilizzazioni immateriali	1.000.235	877.248	750.168	767.225
Immobilizzazioni finanziarie	5.310.863	3.624.778	3.003.052	4.245.637
<i>di cui:</i>				
<i>Crediti v/consorziati coattivo</i>	<i>3.556.865</i>	<i>2.900.168</i>	<i>2.500.032</i>	<i>4.249.072</i>
<i>Fondo perdite su riscoss. Contributi</i>	<i>-2.982.440</i>	<i>-3.533.137</i>	<i>-3.733.137</i>	<i>-4.013.397</i>
<i>Crediti v/ENPAIA TFR</i>	<i>2.951.484</i>	<i>2.690.420</i>	<i>2.711.323</i>	<i>2.560.168</i>
<i>Partecipazioni, Crediti finanziari e dep.cauzionali</i>	<i>1.784.954</i>	<i>1.567.327</i>	<i>1.524.834</i>	<i>1.449.794</i>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>16.591.977</b>	<b>14.660.994</b>	<b>13.621.344</b>	<b>14.860.883</b>
<b>Attivo Circolante</b>				
Crediti vs consorziati risc. bonaria e Contributi da porre in riscossione	3.356.985	4.529.522	5.322.034	4.096.346
Crediti vs utenti di beni patrimoniali	13.517	13.976	18.885	18.246
Crediti vs Enti settore pubblico per lavori	2.908.404	3.434.361	5.887.471	7.627.104
Stati di avanzamento da emettere	1.396.173	2.862.476	7.078.963	10.198.039
Crediti vs il personale	6.132	9.678	1.144	2.414
Crediti per fatture da emettere	351.893	317.277	303.091	387.630
Crediti vs Enti previdenziali	2.411.904	2.542.297	2.899.031	3.248.965
Crediti diversi	390.214	1.338.993	2.504.205	2.279.029
Acconti di imposta	715.139	420.963	408.549	450.966
<b>Totale Crediti</b>	<b>11.550.362</b>	<b>15.469.543</b>	<b>24.423.373</b>	<b>28.308.739</b>
<b>Attività finanziarie a breve</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Liquidità</b>	<b>3.331.682</b>	<b>7.149.877</b>	<b>248.982</b>	<b>59.400</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>164.742</b>	<b>199.329</b>	<b>201.191</b>	<b>199.830</b>
<b>IVA a credito</b>	<b>0</b>	<b>1.392</b>	<b>1.436</b>	<b>1.445</b>
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>15.046.786</b>	<b>22.820.141</b>	<b>24.874.982</b>	<b>28.569.414</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>31.638.763</b>	<b>37.481.135</b>	<b>38.496.327</b>	<b>43.430.297</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>Debiti finanziari a lungo</b>	<b>1.606.217</b>	<b>1.460.110</b>	<b>1.308.796</b>	<b>1.149.999</b>
<b>Debiti finanziari a breve</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.559.420</b>
<b>Debiti a breve termine</b>				
Debiti vs Erario e Enti previdenziali	2.060.863	2.113.839	2.131.197	2.133.454
Premi assicurativi da liquidare	5.000	9.422	5.000	8.000
Conti IVA	309	0	0	0
Debiti vs Enti e associazioni	1.265	26.547	48.767	9.245
Enti c/anticipi	743.479	6.301.967	7.649.678	8.911.387
Debiti vs fornitori	2.311.425	2.272.552	2.635.891	3.192.530
Debiti vs dipendenti	20.286	780	121.124	151.866
Debiti per fatture da ricevere	968.057	1.735.649	1.863.400	844.054
Debiti diversi	285.597	325.683	376.604	282.939
<b>Totale Debiti a breve</b>	<b>6.396.281</b>	<b>12.786.439</b>	<b>14.831.662</b>	<b>15.533.476</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>9.011</b>	<b>3.697</b>	<b>3.565</b>	<b>22.833</b>
<b>Fondi rischi</b>	<b>624.537</b>	<b>724.537</b>	<b>704.794</b>	<b>664.292</b>
<b>Fondo Ricostituzione impianti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>478.768</b>	<b>439.900</b>
<b>Fondi vincolati personale dipendente</b>	<b>7.857.680</b>	<b>7.933.686</b>	<b>7.874.994</b>	<b>8.481.573</b>
<b>Altri fondi spese</b>	<b>9.244.563</b>	<b>8.052.556</b>	<b>6.848.600</b>	<b>5.988.535</b>
<b>Totale Passività e Fondi</b>	<b>25.738.289</b>	<b>30.961.024</b>	<b>32.051.180</b>	<b>37.840.027</b>
<b>Fondo Consortile</b>	<b>4.685.688</b>	<b>4.685.688</b>	<b>4.685.688</b>	<b>4.685.688</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>25.081</b>	<b>619.637</b>	<b>569.755</b>	<b>-285.122</b>
<b>Risultato di esercizio portato a nuovo</b>	<b>0</b>	<b>25.081</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riserve</b>	<b>1.189.705</b>	<b>1.189.705</b>	<b>1.189.705</b>	<b>1.189.705</b>
<b>Contributi pluriennali in c/capitale di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>5.900.474</b>	<b>6.520.110</b>	<b>6.445.147</b>	<b>5.590.270</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>31.638.763</b>	<b>37.481.135</b>	<b>38.496.327</b>	<b>43.430.297</b>



#### 6.4 - La partecipazione in BI ENERGIA Srl

Nella voce Immobilizzazioni finanziarie è riportata la partecipazione nella società BI ENERGIA SRL costituita nel 2014 per la costruzione e gestione della centrale idroelettrica sul Secchia in località Castellarano e detenuta dal Consorzio per il 52,50% e IREN per il 47,50%.

Le difficoltà tecniche iniziali, la minore produzione dovuta alla scarsa portata del fiume e la minore tariffa riconosciuta dal GSE, hanno comportato nel corso degli anni delle perdite che sono state riassorbite dalle riserve.

La partecipazione è stata mantenuta iscritta a bilancio al costo di sottoscrizione fino al 31/12/2018 per € 1.155.000, nel 2019 si è operata la prima svalutazione di € 421.820 a cui sono seguite una svalutazione di € 217.627 nel 2020 e di € 42.483 nel 2021. Anche nel 2022 la società ha registrato una perdita dovuta a una produzione molto scarsa a causa dell'eccezionale siccità, per la quale è stato costituito il Fondo svalutazione partecipazioni per € 283.000.

Al 31/12/2022 il valore netto iscritto nell'attivo ammonta a € 198.094. La svalutazione operata ha inciso sul saldo di cassa.

Nel 2023, grazie al favorevole andamento delle portate del Secchia nonché per effetto dei lavori di manutenzione eseguiti e dell'attenta gestione dei tecnici consortili la produzione di energia è, fino ad ora, nettamente superiore a quelle delle annate precedenti.

Inoltre, sono in corso i contatti con l'altro socio per ridurre l'impatto dell'indebitamento della società, che ha effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

## 6.5 - Margine di Tesoreria e andamento della cassa

Nella nota integrativa al bilancio consuntivo è stato riportato ogni anno il “*marginale di tesoreria*” dal quale si evince la situazione del capitale circolante netto, traendo importanti elementi per valutare il grado di solvibilità del Consorzio.

	2019	2020	2021	2022
<b>Attività e liquidità a breve</b>				
Crediti a breve	9.138.458	12.927.246	21.524.342	25.059.774
Liquidità	3.331.682	7.149.877	248.982	59.400
Ratei e Risconti	164.742	199.329	201.191	199.830
IVA a crediti	-	-	1.436	1.445
<b>Totale Attività e Liquidità a breve</b>	<b>12.634.882</b>	<b>20.276.452</b>	<b>21.975.951</b>	<b>25.320.449</b>
<b>Passività a breve</b>				
Debiti a breve	6.396.281	12.786.439	14.831.662	21.092.896
Ratei e Risconti	9.011	3.697	3.565	22.833
<b>Totale Passività a breve</b>	<b>6.405.292</b>	<b>12.790.136</b>	<b>14.835.227</b>	<b>21.115.729</b>
<b>Differenza</b>	<b>6.229.590</b>	<b>7.486.316</b>	<b>7.140.724</b>	<b>4.204.720</b>

Il margine di tesoreria al 31/12/2022 è molto ridotto a causa del saldo negativo del conto di Cassa, per € 5.559.419, riportato alla voce Debiti a breve.

Allo scopo di implementare le informazioni messe a disposizione, dal 2021 oltre ai documenti previsti dallo Statuto che costituiscono il Bilancio Consuntivo (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) è stato predisposto il Rendiconto Finanziario, come strumento di analisi dei principali flussi di natura finanziaria.

La situazione di cassa ha risentito in modo significativo in questi anni del “peso” dei lavori finanziati, in particolare negli ultimi due esercizi e viene monitorata con attenzione.

Il Consorzio deve far fronte alla copertura delle spese per lavori anticipate alle ditte appaltatrici, in attesa del rimborso dagli enti finanziatori.

Dai dati di bilancio si rileva il notevole aumento delle voci “*Crediti vs Enti settore pubblico per lavori*” che passa da € 2.908.404 al 31/12/2019 a € 7.627.104 al 31/12/2022 e “*Stati di avanzamento da emettere*”, per costi sostenuti e non ancora contabilizzati agli enti finanziatori, che ha subito un deciso aumento da € 1.396.173, al 31/12/2019, a € 10.198.039, al 31/12/2022.

Questo dato mette in evidenza la grande attività relativa ai lavori finanziati che impegna l'intera struttura e diventa sempre più onerosa anche nella fase di rendicontazione e monitoraggio crediti. Il saldo degli Stati di avanzamento da emettere comprende al 31/12/22 la somma di € 7.735.114 relativa ai cinque stralci dei lavori di adeguamento della rete di distribuzione consortile finanziati dal PSRN, ancora in corso, per i quali è stato liquidato a luglio 2023 il 1° SAL di € 5.007.075. Per contro, si rileva un aumento alla voce del Passivo "Enti c/anticipi" per le anticipazioni incassate dagli enti finanziatori, che passa da € 743.479, al 31/12/2019, a € 8.911.387, al 31/12/2022.

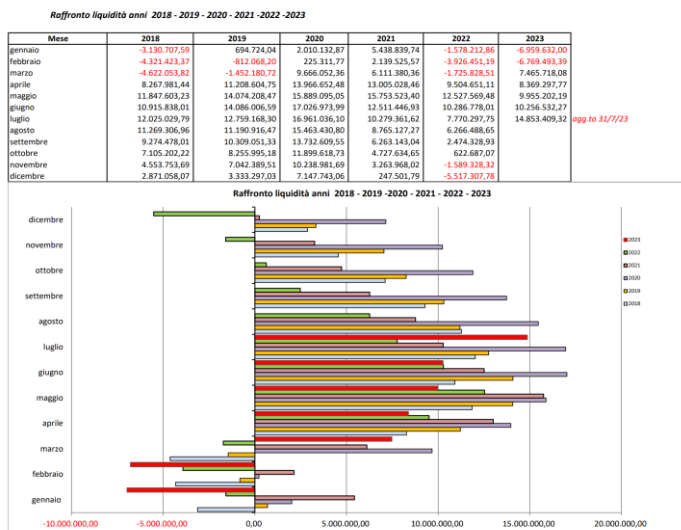
Di rilievo nell'aumento dell'esposizione di cassa è stato il ritardo avvenuto nell'incasso del saldo dei tre progetti PIN finanziati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, terminati nel 2017 e la cui liquidazione è avvenuta solo nell'estate 2022, con un'esposizione di oltre € 1.730.000 e senza riconoscimento di oneri finanziari.

Nei primi mesi del 2022 si è svolta la gara per aggiudicazione del servizio di Cassa e Riscossione essendo scaduta la precedente convenzione. L'affidamento è rimasto in carico a Unicredit per una durata di 4 anni decorrenti dal 1° aprile 2022 e rinnovabile per ulteriori 2 anni. La disponibilità massima dell'anticipazione di cassa è passata da € 6.000.000 a € 8.000.000, a cui dovrebbero aggiungersi ulteriori € 2.000.000 di extra fido.

Inoltre, con deliberazione del Comitato Amministrativo dello scorso 28 luglio è stata autorizzata la possibilità di accendere un mutuo chirografario per ulteriore 3.000.000 di euro.

In tal modo è stata significativamente ampliata la disponibilità finanziaria sul conto corrente, portandola fino ad un massimo di 13 milioni di euro.

La figura che segue riporta la situazione della liquidità dal 2018 al 2023 aggiornata al 31 luglio scorso.



In conclusione, il Consiglio di Amministrazione deve ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti per il supporto, molto professionale e fortemente apprezzato, che ha saputo costantemente fornire allo scopo di mantenere la situazione contabile in un corretto equilibrio.

Del pari va dato atto alla struttura operativa di aver saputo mantenere un ottimo livello di operatività nonostante le tante emergenze accorse negli ultimi cinque anni.

Infine, va ricordata la figura di Tiziano Pattacini, componente il Comitato Amministrativo e Consigliere di Amministrazione della controllata BI Energia, che ha interpretato con enorme passione e con un fortissimo impegno le funzioni a cui è stato chiamato e che, purtroppo, non ha potuto completare questo quinquennio amministrativo essendo prematuramente venuto a mancare nel mese di novembre del 2021.

Reggio Emilia, 30 agosto 2023

BONVICINI MARCELLO - Presidente  
CATELLANI MATTEO - Vice Presidente  
ALBERICI ARIANNA - Vice Presidente  
FRANCESCHINI UGO – Componente del Comitato Amministrativo  
RUFFINI FABIO – Componente del Comitato Amministrativo  
ALDROVANDI ANDREA - Consigliere  
BERGAMINI RENZO - Consigliere  
BONILAUDI PIETRO - Consigliere  
BOSI GIULIA MARTINA – Consigliere  
BOTTURA MARIO - Consigliere  
CANGIARI DUILIO - Consigliere  
CARRETTI ENNIO - Consigliere  
CORRADINI ANDREA - Consigliere  
CROTTI PAOLO - Consigliere  
DOLCI MARTINO – Consigliere  
FERRARI FRANCO – Consigliere  
GRASSELLI GIUSEPPE – Consigliere  
MORI ENRICO BRUNO – Consigliere  
NASI SIMONE – Consigliere  
PEDROTTI DANIELE – Consigliere  
PICCININI MARCO – Consigliere  
REGGIANI MATTIA – Consigliere  
RIZZARDI ROBERTO – Consigliere  
SALVARANI GIOVANNI – Consigliere  
SENZA ANTONIO – Consigliere  
VEZZANI MATTEO – Consigliere

Collegio dei Revisori

Baldini Corrado – Presidente  
Cattani Ivan Roberto – Revisore  
Stradi Massimiliano – Revisore

Domenico Turazza - Direttore Generale